

Allegato A

Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi della Priorità 3 INCLUSIONE, Attività PAD 3.h.1 e 3.k.7 del PR FSE+ 2021-2027

Le presenti linee di indirizzo per l'attivazione ed il finanziamento degli interventi da realizzare sulle attività della programmazione 2021-2027 del FSE+, Priorità 3 INCLUSIONE, attività 3.h.1 e 3.k.7, si collocano in continuità con le linee approvate con DGR 570 del 29/05/2017 mantenendo i concetti chiave, quali la presa in carico integrata, le zone-distretto come ambiti territoriali di riferimento, nonché la co-progettazione pubblico-privati degli interventi.

Dall'approvazione delle precedenti linee guida ad oggi il quadro normativo nazionale e regionale è stato ampliato con l'approvazione del Codice del Terzo Settore e della Legge regionale sulla promozione degli Enti del Terzo Settore toscano, che troveranno riscontro nel presente documento.

1. Ambiti territoriali

Ai sensi delle leggi regionali 40 e 41 del 2005 e ss.mm.ii, la zona-distretto è l'ambito territoriale ottimale di valutazione dei bisogni sanitari e sociali delle comunità, nonché di organizzazione ed erogazione dei servizi inerenti alle reti territoriali sanitarie, socio-sanitarie e sociali integrate.

Gli interventi connessi all'attuazione delle attività della Priorità 3 del PR FSE+ 2021-2027 dovranno svilupparsi secondo una strategia complessivamente volta ad assicurare la più alta integrazione e coerenza con le indicazioni regionali in materia di interventi socio-sanitari.

Le Società della Salute e, ove non costituite, il soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale dei Sindaci, saranno chiamati a garantire la coerenza e il coordinamento generali tra i progetti cofinanziati dal PR FSE+ 2021/2027 e i propri sistemi di programmazione e gestione dei servizi e degli interventi sociali e sociosanitari, svolgendo a tal fine azioni di indirizzo, programmazione strategica, promozione e monitoraggio a livello territoriale.

Le zone-distretto rappresentano quindi gli ambiti territoriali di riferimento per la progettazione e realizzazione dei suddetti interventi, i quali necessitano di una pianificazione strategica integrata che possa contare sulla definizione pluriennale delle risorse.

Gli interventi saranno finanziati - di norma - come attività in concessione a seguito di un Avviso pubblico per la presentazione di progetti (chiamata di progetti) con procedura non competitiva.

2. Soggetto attuatore degli interventi FSE+

L'approccio sopra descritto implica necessariamente che il soggetto pubblico che rappresenta la zona-distretto, ovvero la Società della Salute o, ove non costituita, il soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale integrata, sia chiamato a svolgere il ruolo di soggetto attuatore, capofila eventualmente del raggruppamento di scopo se richiesto dall'Avviso, al fine di assicurare la presa in carico integrata del bisogno sanitario e sociale ed allo scopo di rendere la programmazione delle attività finanziate dal FSE+ coerente con i bisogni zonali rilevati.

3. Co-programmazione e co-progettazione

Il d.lgs. 117/2017 (*Codice del Terzo Settore - CTS*), all'art 55, come l'art. 3 della LR Toscana 65/2020 (*Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano*) prevedono il coinvolgimento

attivo degli ETS attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione, quali strumenti di amministrazione condivisa.

La co-programmazione è definita come procedimento della PA finalizzata a individuare i bisogni da soddisfare, gli interventi necessari, le modalità di realizzazione e le risorse disponibili e deve riferirsi ad una o più attività di interesse generale, indicate all'art. 5 del CTS.

Come evidenziato nelle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore, adottate con DM n. 72/2021, *«la co-programmazione dovrebbe generare un arricchimento della lettura dei bisogni, anche in modo integrato, rispetto ai tradizionali ambiti di competenza amministrativa degli enti, agevolando – in fase attuativa – la continuità del rapporto di collaborazione sussidiaria, come tale produttiva di integrazione di attività, risorse, anche immateriali, qualificazione della spesa e, da ultimo, costruzione di politiche pubbliche condivise e potenzialmente efficaci, oltre alla produzione di clima di fiducia reciproco (...)»*.

La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o intervento diretti a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di co-programmazione.

Co-programmazione e co-progettazione sono quindi in stretto legame logico e cronologico; la co-programmazione definisce le "aree" di bisogno e rappresenta un'istruttoria partecipata e condivisa a cui faranno seguito co-progettazioni per definire i singoli progetti di intervento/servizio.¹

Gli interventi delineati nel programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027" (DGR 1016 del 12/09/2022) nelle Priorità 3 INCLUSIONE e nel Provvedimento Attuativo di Dettaglio (DGR 122 del 20/03/2023), per le quali il Settore Welfare e Innovazione Sociale è Responsabile di Attività, devono quindi essere integrati nell'attività di co-programmazione di zona, laddove attivata.

Considerato che l'istituto della co-progettazione è riferito a "specifici progetti di servizio o di intervento", gli Avvisi pubblici a chiamata di progetti potranno prescrivere il ricorso a tale istituto per l'elaborazione delle progettualità delle singole zone-distretto. In continuità a quanto già sperimentato e consolidato nel precedente periodo di programmazione, l'attività di co-progettazione sarà obbligatoriamente prevista per gli interventi appartenenti all'Azione "Percorsi integrati per l'inclusione socio lavorativa".

4. Equipe multidisciplinare

L'attuazione degli interventi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone vulnerabili è fondata sul principio della presa in carico integrata tra il sistema dei servizi sociali/socio-sanitari territoriali e i Centri per l'impiego competenti, attraverso l'istituto dell'Equipe multidisciplinare. La valutazione multidimensionale dei fabbisogni di supporto assicura, tramite la progettazione personalizzata dei percorsi individuali realizzata con gli ETS, risultati più efficaci in termini di miglioramento dell'occupabilità.

Per rafforzare ulteriormente l'approccio integrato tra i servizi di lavoro e sociali, la Regione con DGR 544 del 15/05/2023 ha approvato le "Linee guida integrazione sociale lavoro". Le linee guida prevedono la creazione di un servizio permanente, il Servizio Integrato Inclusione Lavoro - SIIL che si pone l'obiettivo di diffondere le Equipe integrate su tutte le zone-distretto toscane e di consolidarle dotandole degli strumenti necessari per poter essere efficaci.

¹ A seguito del Protocollo d'intesa sottoscritto tra Regione Toscana, Anci Toscana, Cevot e Forum del Terzo Settore della Toscana nel 2022, è stato elaborato il **Sussidiario su amministrazione condivisa**. L'obiettivo del sussidiario è quello di accompagnare l'applicazione degli istituti della co-programmazione e co-progettazione e contribuire così alla trasformazione degli orientamenti legislativi in prassi di lavoro consolidate. Il documento è scaricabile al seguente link: www.https://amministrazionecondivisatoscana.it/

5. Costi standard

Esclusivamente per gli interventi di inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali (attività 3.h.1), il PR FSE+ 2021-2027 (Appendice 1) prevede l'applicazione di Unità di Costi Standard. Le modalità di gestione e rendicontazione degli interventi con UCS trovano ulteriori specificazioni nel "Manuale per i beneficiari: Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" (DGR 610 del 05/06/2023), nonché nel testo degli avvisi pubblici di chiamata di progetti, emanati dal Settore Welfare e Innovazione Sociale.

Quanto descritto ai punti precedenti rappresenta i principi generali per la realizzazione degli interventi previsti dal FSE+ 2021-2027, Priorità 3 INCLUSIONE, per le quali il Settore Welfare e Innovazione Sociale è Responsabile di Attività. Tuttavia, non si esclude che, qualora si rendesse necessario, possano essere previste altre modalità di attuazione all'interno di specifici avvisi.

6. Criteri di ripartizione delle risorse finanziarie

La ripartizione delle risorse finanziarie complessive avviene a livello degli ambiti territoriali di cui al paragrafo 1 sulla base di criteri di proporzionalità tra popolazione residenti e numero di soggetti in condizioni di disabilità, di non-autosufficienza, di svantaggio socio-economico e/o di vulnerabilità sociale. La ripartizione tiene conto anche della *performance* finanziaria delle zone-distretto durante il precedente periodo di programmazione del POR FSE 2014-2020.

In base alle dotazioni previste nel PAD (Provvedimento attuativo di dettaglio) 2021-2027 del PR FSE+ (DGR 122 del 20/03/2022 e s.m.i) per le Attività PAD 3.h.1 (*Inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali – svantaggiati*) - Importo complessivo 2021-2027 € 64.200.000 e Attività PAD 3.k.7 (*Sostegno alle persone con limitazione dell'autonomie e ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura sociosanitari*) - Importo complessivo 2021-2027 € 44.000.000, il presente documento fornisce un'ipotesi di ripartizione delle risorse 2021-2027 per Zona distretto meramente indicativa e pertanto suscettibile di variazioni.

Nelle more dell'approvazione della Strategia per le aree interne, i progetti finanziati nell'ambito dell'Attività 3.k.7 potranno concorrere alla realizzazione di interventi localizzati nei territori interessati. A tal proposito i futuri avvisi potranno prevedere un importo riservato alla realizzazione di questi interventi sul totale del finanziamento.

ASL	ZONA DISTRETTO	Attività PAD 3.h.1	Attività PAD 3.k.7	Totale risorse
	Empolese-Valdarno Inferiore	€ 4.693.682,29	€ 2.491.812,48	€ 7.185.494,78
Azienda	Fiorentina Nord-Ovest	€ 3.530.417,10	€ 2.078.549,59	€ 5.608.966,69
USL	Fiorentina Sud-Est	€ 2.617.433,82	€ 1.657.060,71	€ 4.274.494,53
Toscana centro	Firenze	€ 6.180.606,51	€ 4.522.169,78	€ 10.702.776,29
	Mugello	€ 848.763,73	€ 832.932,15	€ 1.681.695,88
	Pistoiese	€ 3.012.548,07	€ 1.966.852,74	€ 4.979.400,82
	Pratese	€ 4.393.660,27	€ 2.639.547,34	€ 7.033.207,62
	Valdinievole	€ 2.163.114,54	€ 1.518.328,14	€ 3.681.442,68

	Alta Val di Cecina Valdera	€ 2.416.787,02	€ 1.643.865,13	€ 4.060.652,16
	Apuane	€ 2.588.816,33	€ 2.133.121,67	€ 4.721.938,00
	Elba	€ 553.338,90	€ 561.874,97	€ 1.115.213,87
	Livornese	€ 3.035.826,36	€ 2.499.009,69	€ 5.534.836,05
Azienda USL	Lunigiana	€ 902.309,54	€ 814.839,03	€ 1.717.148,57
Toscana nord ovest	Piana di Lucca	€ 2.951.080,00	€ 2.120.968,17	€ 5.072.048,17
	Pisana	€ 3.159.526,66	€ 2.273.548,03	€ 5.433.074,69
	Valle del Serchio	€ 1.152.583,90	€ 784.175,32	€ 1.936.759,22
	Valli Etrusche	€ 2.484.972,93	€ 1.687.746,03	€ 4.172.718,96
	Versilia	€ 3.166.567,44	€ 1.733.731,34	€ 4.900.298,78
	Alta Val d'Elsa	€ 1.110.356,27	€ 1.002.018,87	€ 2.112.375,13
	Amiata Grossetana Colline Metallifere Grossetana	€ 3.205.891,30	€ 1.891.155,82	€ 5.097.047,12
	Amiata Senese e Valdorcia			
Azienda USL	Valdichiana Senese	€ 1.454.542,27	€ 943.870,50	€ 2.398.412,77
Toscana sud est	Aretina	€ 2.190.989,59	€ 1.501.377,47	€ 3.692.367,06
	Casentino	€ 654.353,28	€ 450.121,41	€ 1.104.474,68
	Valtiberina	€ 556.592,45	€ 385.548,29	€ 942.140,74
	Colline dell'Albegna	€ 933.486,26	€ 724.996,91	€ 1.658.483,16
	Senese	€ 1.825.231,07	€ 1.312.935,12	€ 3.138.166,19
	Val di Chiana Aretina	€ 941.587,61	€ 732.376,32	€ 1.673.963,94
	Valdarno	€ 1.474.934,46	€ 1.095.466,99	€ 2.570.401,45
	TOTALE	€ 64.200.000,00	€ 44.000.000,00	€ 108.200.000,00